

CERIMONIA ALLA PRESENZA DEL CARDINALE PAROLIN E DELL'ASSESSORE REGIONALE MORATTI

# Desio dedica a Pio XI l'ospedale a 100 anni dall'elezione

FILIPPO RIZZI

inviato a Desio (Monza e Brianza)

Un ospedale nel cuore produttivo della Brianza come avamposto di carità, di attenzione a chi soffre soprattutto ai tempi del Covid nel solco degli insegnamenti di un uomo che amava le vette e per questo le sfide verso l'alto: il pontefice ambrosiano Pio XI. Sono state queste le motivazioni principali che hanno spinto a intitolare con una cerimonia solenne a Desio l'ospedale alla memoria del suo più illustre cittadino Pio XI, il Pontefice brianzolo che guidò la Chiesa dal 1922 al 1939. Un evento quello di ieri – avvenuto alla presenza tra gli altri del segretario di Stato vaticano, il cardinale Pietro Parolin, e della vice presidente della Regione e assessore al Welfare, Letizia Moratti – pensato soprattutto per celebrare Achille Ratti già arcivescovo di Milano a 100 anni dalla sua elezione a Pontefice (1922-2022). La struttura ora intitolata a papa Ratti è destinata ad ospitare con i suoi vari servizi di degenza, day hospital circa 200 persone garantendo così una rete di assistenza

sanitaria per un'area di circa 400mila persone attorno all'hinterland della città metropolitana di Milano. Carico di orgoglio è stato il saluto introduttivo del direttore generale dell'Asst (Azienda socio sanitaria territoriale) Brianza, Marco Trivelli. Nel suo intervento ha voluto ricordare le "radici" brianzole di Ratti che il giorno prima di diventare arcivescovo di Milano trascorse una giornata dedicata alla sua Desio visitando il cimitero e i malati dell'ospedale. «Questo è il suggello di un percorso che mostra l'attaccamento del territorio al suo Papa – ha spiegato Letizia Moratti – Avere un nome così importante porta con sé valori che vanno declinati all'opera sanitaria». Sulla stessa lunghezza d'onda è stato il saluto del cardinale Pietro Parolin: «Credo che questa intitolazione sia soprattutto un simbolo di una responsabilità per portare avanti quei valori che devono caratterizzare la sanità oggi e che coincidono con la dottrina sociale della Chiesa».



Peso:10%